

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture delle Messe della

DOMENICA DI PENTECOSTE

E' la domenica 50 giorni dopo Pasqua, in cui si ricorda la discesa sugli apostoli dello Spirito Santo: avvenuta 50 giorni dopo la resurrezione di Cristo.

Il titolo delle Messe di Pentecoste, che unifica tutte le letture, infatti secondo me è:

ASCOLTATE **LO SPIRITO !**

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

LETTURE DELLA SERA DEL SABATO DI PENTECOSTE

PRIMA LETTURA (Genesi 11,1-9)

Un tempo sulla terra regnava la pace e la concordia, perché tutta l'umanità parlava lo stesso linguaggio: quello dello SPIRITO. Poi gli uomini emigrarono in Mesopotamia: e lì si montarono la testa. Gonfi di superbia esclamarono: "Forza! Costruiamo una città immensa con una torre altissima: così domineremo il mondo! Sì, così nessuno potrà fermarci: nemmeno Dio!". Il Signore li vide e disse: "Parlano tutti questo stesso linguaggio di morte e sono sempre più uniti nel male: devo fermarli. Scenderò in mezzo a loro e confonderò le loro lingue!". Così gli uomini cessarono di parlare la stessa lingua, e non potendo più costruire quella città da cui dominare il mondo, si dispersero su tutta la terra. Quella torre fu infatti chiamata 'Babele' (che significa 'Divisione'), perché da allora l'umanità cominciò a dividersi: a non capirsi. A non parlare più lo stesso linguaggio: quello dello SPIRITO!

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 32,10-15)

Il Signore regna su tutti i popoli, annulla i progetti dei malvagi, rende vani i piani dei superbi. Il piano di Dio invece, nessuno può fermarlo: i progetti d'amore del Suo SPIRITO si realizzano sempre, di generazione in generazione. Beata la nazione che ha il Signore come Dio: il popolo che Egli ha scelto come Sua proprietà. L'Onnipotente vede dall'alto tutti gli uomini e - seduto sul Suo trono - scruta e comprende tutte le nostre azioni: perché è Lui che ha creato il nostro SPIRITO !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8,22-27)

Carissimi fratelli, l'intera creazione è come una donna incinta: che geme e soffre nell'attesa del parto. E non solo la creazione, anche noi che abbiamo dentro i germogli dello SPIRITO, soffriamo dentro: nell'attesa di essere partoriti in Paradiso, dove potremo abbracciare il Padre del cielo. Ed è proprio questa grande speranza,

che ci salva. Dio infatti non lo abbiamo visto mai, ma il Suo SPIRITO ha messo in noi la speranza di incontrarlo: e la forza di attendere quel giorno, con fiducia e pazienza. E' lo SPIRITO del Signore quindi, che sostiene la nostra debolezza. Noi infatti non sappiamo nemmeno cosa sia giusto chiedere a Dio, ma lo SPIRITO Santo – con i Suoi gemiti inesprimibili – intercede per noi: chiedendo al Padre le cose di cui veramente abbiamo bisogno. Scrutate i vostri cuori quindi, e lì vi troverete i desideri che lo SPIRITO di Dio vi ha messo dentro: ASCOLTATELI !

VANGELO (Giovanni 7,37-39)

Vedendo la gente arrivare a Gerusalemme per l'ultimo giorno della festa, Gesù si alzò in piedi ed esclamò a voce alta: "Venite a me, voi tutti che avete sete: ed io vi disseterò. Come dice la Bibbia: «Su di voi scenderanno fiumi di vita!»". Gesù si riferiva allo SPIRITO Santo, che sarebbe sceso sui discepoli dopo la Sua resurrezione: per dissetare d'amore il loro SPIRITO !

LETTURE DELLA DOMENICA DI PENTECOSTE

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 2,1-11)

Era la festa di Pentecoste, il giorno in cui - 50 giorni dopo Pasqua - si ricordava quando lo SPIRITO del Signore era sceso sul monte Sinai dando a Mosè i 10 comandamenti: 50 giorni dopo la fuga dall'Egitto. I discepoli di Gesù si erano riuniti per trascorrere la festa insieme, quando all'improvviso udirono un rumore forte, come di un ventata impetuosa, che riempì tutta la casa. Ed ognuno di loro sentì come un fuoco dentro: era la forza dello SPIRITO Santo che scendeva nei loro cuori, accendendoli. Allora uscirono di casa e cominciarono a parlare di Gesù in molte lingue: senza più paura. A Gerusalemme c'erano molti ebrei stranieri venuti per la festa da ogni parte del mondo, che udirono quel rumore e si avvicinarono. E sentendo parlare i discepoli nelle loro lingue, sbigottiti dicevano: "Ma questi che parlano non sono tutti Galilèi? Come fanno a conoscere tutte le nostre lingue? Tra noi ci sono abitanti della Mesopotamia, della Palestina e della Cappadòcia, del Pònto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfilia: Pàrti, Mèdi, Elamiti, Egiziani e Libici, Romani ed Ebrei, Cretesi ed Arabi. Eppure riusciamo a capire tutti le grandi meraviglie di Dio, che questi ci stanno raccontando!". E' proprio vero: tutti capiscono il linguaggio dello SPIRITO !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 103,1.24.29-31.34)

Manda il tuo SPIRITO, Signore: a rinnovare il mondo. Mio Dio, ti benedico con tutto il mio cuore. Quanto sei grande: e come sono grandi le tue opere! Hai creato tutte le cose con saggezza: riempiendo la terra di creature meravigliose. Se togli loro il respiro, esse muoiono. Ma quando mandi il tuo SPIRITO, fai sbocciare nuove vite: per rinnovare il mondo. Renderò sempre gloria al Signore: affinché sia contento delle Sue opere. E gradisca questo canto di gioia, che sgorga dal mio SPIRITO !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 5,16-25)

Carissimi fratelli, ASCOLTATE LO SPIRITO: non l'egoismo della vostra carne. Il nostro istinto infatti spesso desidera il contrario di ciò che vuole lo SPIRITO: e finiamo col compiere il male, che non vogliamo. Se ci lasciamo guidare dallo SPIRITO invece, faremo sempre il bene: senza nemmeno bisogno di tante prescrizioni religiose. Del resto tutti sanno quali sono i risultati, se ci si lascia guidare dal proprio istinto egoista: odio ed inimicizie, idolatria e spiritismo, immoralità e vizi, deviazioni sessuali ed ubriacature, divisioni e fazioni, gelosie ed invidie. Su queste cose io sono stato già molto chiaro: quelli che si comportano così, non entreranno mai nel regno di Dio! Come sono diversi invece i risultati, quando si ASCOLTA LO SPIRITO: bontà e amore, pace e gioia, pazienza e dolcezza, fedeltà e coraggio, capacità di controllarsi e mansuetudine. Se ci comportiamo così, faremo sempre il bene: senza nemmeno bisogno di tanti precetti religiosi. Quelli che appartengono a Cristo insomma, hanno crocifisso sulla croce la loro carne: il loro egoismo di uomini. E vivono sereni: ASCOLTANDO LO SPIRITO !

VANGELO (Giovanni 15.26-27; 16,12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando io tornerò dal Padre, da lì vi manderò lo SPIRITO SANTO a consolarvi: ed a farvi conoscere la verità. Sì, lo SPIRITO del Padre stesso, scenderà su di voi: e vi farà conoscere la verità su di me. E vi darà anche la forza di comunicarla agli altri: perchè siete stati con me fin dall'inizio. Avrei da dirvi molte altre cose, ma adesso non riuscireste a comprenderle. Quando verrà lo SPIRITO Santo invece, vi farà conoscere tutta la verità. Infatti non vi riferirà un'opinione, ma la verità: quella che ha udito dalla bocca del Padre. E non solo: vi rivelerà anche cose future. Nelle Sue parole si manifesterà la mia gloria, perché Lui riprenderà quello che vi ho detto io: e ve lo farà capire meglio. E quello che dico io è anche quello che pensa il Padre. Se allora volete conoscere la volontà di Dio, seguite quello che lo Spirito Santo vi suggerirà. ASCOLTATE LO SPIRITO !".

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture delle due Messe della

DOMENICA DI PENTECOSTE (B)

E' la domenica 50 giorni dopo Pasqua, che ricorda la discesa sugli apostoli dello Spirito Santo
(avvenuta proprio 50 giorni dopo la resurrezione di Gesù)

Il titolo delle Messe di Pentecoste infatti, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ASCOLTATE LO SPIRITO !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="220 607 707 633" style="text-align: center;">LETTURE DELLA SERA DEL SABATO</p> <p data-bbox="268 667 659 694" style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Genesi 11,1-9)</u></p> <p data-bbox="148 728 778 969"><i>Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».</i></p> <p data-bbox="148 1003 778 1216"><i>Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».</i></p> <p data-bbox="148 1249 778 1373"><i>Il Signore li dispersse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li dispersse su tutta la terra.</i></p>	<p data-bbox="874 607 1361 633" style="text-align: center;">LETTURE DELLA SERA DEL SABATO</p> <p data-bbox="922 667 1313 694" style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Genesi 11,1-9)</u></p> <p data-bbox="802 728 1433 947"><i>Un tempo sulla terra regnava la pace e la concordia, perché tutta l'umanità parlava lo stesso linguaggio: quello dello SPIRITO. Poi gli uomini emigrarono in Mesopotamia: e lì si montarono la testa. Gonfi di superbia esclamarono: "Forza! Costruiamo una città immensa con una torre altissima: così domineremo il mondo! Sì, così nessuno potrà fermarci: nemmeno Dio!".</i></p> <p data-bbox="802 1003 1433 1126"><i>Il Signore li vide e disse: "Parlano tutti questo stesso linguaggio di morte e sono sempre più uniti nel male: devo fermarli. Scenderò in mezzo a loro e confonderò le loro lingue!".</i></p> <p data-bbox="802 1249 1433 1429"><i>Così gli uomini cessarono di parlare la stessa lingua, e non potendo più costruire quella città da cui dominare il mondo, si dispersero su tutta la terra. Quella torre fu infatti chiamata 'Babele' (che significa 'Divisione'), perchè da allora l'umanità cominciò a dividersi: a non capirsi.</i></p> <p data-bbox="802 1462 1433 1518"><i>A non parlare più lo stesso linguaggio: quello dello SPIRITO!</i></p>
<p data-bbox="304 1585 627 1641" style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 32,10-15)</u></p> <p data-bbox="148 1664 547 1691"><i>Rit. Su tutti i popoli regna il Signore</i></p> <p data-bbox="148 1720 778 1809"><i>Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.</i></p> <p data-bbox="148 1865 778 1955"><i>Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini.</i></p> <p data-bbox="148 1989 778 2078"><i>Dal trono dove siede scruta tutti gli abitanti della terra, lui, che di ognuno ha plasmato il cuore e ne comprende tutte le opere.</i></p>	<p data-bbox="962 1585 1284 1641" style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 32,10-15)</u></p> <p data-bbox="802 1664 1153 1691"><i>Il Signore regna su tutti i popoli,</i></p> <p data-bbox="802 1720 1433 1843"><i>annulla i progetti dei malvagi, rende vani i piani dei superbi. Il piano di Dio invece, nessuno può fermarlo: i progetti d'amore del Suo SPIRITO si realizzano sempre, di generazione in generazione.</i></p> <p data-bbox="802 1865 1433 1955"><i>Beata la nazione che ha il Signore come Dio: il popolo che Egli ha scelto come Sua proprietà. L'Onnipotente vede dall'alto tutti gli uomini</i></p> <p data-bbox="802 1989 1433 2078"><i>e - seduto sul Suo trono - scruta e comprende tutte le nostre azioni: perché è Lui che ha creato il nostro SPIRITO !</i></p>

<p align="center"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di San Paolo ai cristiani di Roma 8,22-27)</u></p> <p><i>Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.</i></p> <p><i>Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.</i></p> <p><i>Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili;</i></p> <p><i>e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.</i></p>	<p align="center"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di San Paolo ai cristiani di Roma 8,22-27)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, l'intera creazione è come una donna incinta: che geme e soffre nell'attesa del parto. E non solo la creazione, anche noi che abbiamo dentro i germogli dello SPIRITO, soffriamo dentro: nell'attesa di essere partoriti in Paradiso, dove potremo abbracciare il Padre del cielo.</i></p> <p><i>Ed è proprio questa grande speranza, che ci salva. Dio infatti non lo abbiamo visto mai, ma il Suo SPIRITO ha messo in noi la speranza di incontrarlo: e la forza di attendere quel giorno, con fiducia e pazienza.</i></p> <p><i>E' lo SPIRITO del Signore quindi, che sostiene la nostra debolezza. Noi infatti non sappiamo nemmeno cosa sia giusto chiedere a Dio, ma lo SPIRITO Santo – con i Suoi gemiti inesprimibili – intercede per noi: chiedendo al Padre le cose di cui veramente abbiamo bisogno.</i></p> <p><i>Scrutate i vostri cuori quindi, e lì vi troverete i desideri che lo SPIRITO di Dio vi ha messo dentro:</i></p> <p>ASCOLTATELI !</p>
<p align="center"><u>VANGELO (Giovanni 7,37-39)</u></p> <p><i>Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò:</i></p> <p><i>«Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».</i></p> <p><i>Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.</i></p>	<p align="center"><u>VANGELO (Giovanni 7,37-39)</u></p> <p><i>Vedendo la gente arrivare a Gerusalemme per l'ultimo giorno della festa, Gesù si alzò in piedi ed esclamò a voce alta:</i></p> <p><i>"Venite a me, voi tutti che avete sete: ed io vi disseterò. Come dice la Bibbia: «Su di voi scenderanno fiumi di vita!»".</i></p> <p><i>Gesù si riferiva allo SPIRITO Santo, che sarebbe sceso sui discepoli dopo la Sua resurrezione:</i></p> <p><i>per dissetare d'amore il loro SPIRITO !</i></p>
<p align="center">LETTURE DEL GIORNO DI PENTECOSTE</p>	<p align="center">LETTURE DEL GIORNO DI PENTECOSTE</p>
<p align="center"><u>PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 2,1-11)</u></p> <p><i>Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste,</i></p> <p><i>si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo</i></p> <p><i>e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò</i></p>	<p align="center"><u>PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 2,1-11)</u></p> <p><i>Era la festa di Pentecoste, il giorno in cui - 50 giorni dopo Pasqua - si ricordava quando lo SPIRITO del Signore era sceso sul monte Sinai dando a Mosè i 10 comandamenti: 50 giorni dopo la fuga dall'Egitto.</i></p> <p><i>I discepoli di Gesù si erano riuniti per trascorrere la festa insieme, quando all'improvviso udirono un rumore forte, come di un ventata impetuosa, che riempì tutta la casa. Ed ognuno di loro sentì come un fuoco dentro: era la forza dello SPIRITO Santo che scendeva nei loro cuori, accendendoli.</i></p> <p><i>Allora uscirono di casa e cominciarono a parlare di Gesù in molte lingue: senza più paura. A Gerusalemme c'erano molti ebrei stranieri venuti per la festa da ogni parte del mondo, che udirono quel rumore e si avvicinarono.</i></p>

<p><i>e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».</i></p>	<p><i>E sentendo parlare i discepoli nelle loro lingue, sbigottiti dicevano: “Ma questi che parlano non sono tutti Galilèi? Come fanno a conoscere tutte le nostre lingue? Tra noi ci sono abitanti della Mesopotamia, della Palestina e della Cappadocia, del Pònto e dell’Asia, della Frigia e della Panfilia: Pàrti, Mèdi, Elamiti, Egiziani e Libici, Romani ed Ebrei, Cretesi ed Arabi. Eppure riusciamo a capire tutti le grandi meraviglie di Dio, che questi ci stanno raccontando!”.</i></p> <p><i>E' proprio vero: tutti capiscono il linguaggio dello SPIRITO !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 103,1.24.29-31.34)</u></p> <p><i>Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.</i></p> <p><i>Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.</i></p> <p><i>Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.</i></p> <p><i>Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 103,1.24.29-31.34)</u></p> <p><i>Manda il tuo SPIRITO Signore: a rinnovare il mondo.</i></p> <p><i>Mio Dio, ti benedico con tutto il mio cuore. Quanto sei grande: e come sono grandi le tue opere! Hai creato tutte le cose con saggezza: riempiendo la terra di creature meravigliose.</i></p> <p><i>Se togli loro il respiro, esse muoiono. Ma quando mandi il tuo SPIRITO, fai sbocciare nuove vite: per rinnovare il mondo.</i></p> <p><i>Renderò sempre gloria al Signore: affinché sia contento delle Sue opere. E gradisca questo canto di gioia,</i></p> <p><i>che sgorga dal mio SPIRITO !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 5,16-25)</u></p> <p><i>Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.</i></p> <p><i>Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio.</i></p> <p><i>Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge.</i></p> <p><i>Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 5,16-25)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, ASCOLTATE LO SPIRITO: non l'egoismo della vostra carne. Il nostro istinto infatti spesso desidera il contrario di ciò che vuole lo SPIRITO: e finiamo col compiere il male, che non vogliamo. Se ci lasciamo guidare dallo SPIRITO invece, faremo sempre il bene: senza nemmeno bisogno di tante prescrizioni religiose.</i></p> <p><i>Del resto tutti sanno quali sono i risultati, se ci si lascia guidare dal proprio istinto egoista: odio ed inimicizie, idolatria e spiritismo, immoralità e vizi, deviazioni sessuali ed ubriacature, divisioni e fazioni, gelosie ed invidie. Su queste cose io sono stato già molto chiaro: quelli che si comportano così, non entreranno mai nel regno di Dio!</i></p> <p><i>Come sono diversi invece i risultati, quando si ASCOLTA LO SPIRITO: bontà e amore, pace e gioia, pazienza e dolcezza, fedeltà e coraggio, capacità di controllarsi e mansuetudine. Se ci comportiamo così, faremo sempre il bene: senza nemmeno bisogno di tanti precetti religiosi.</i></p> <p><i>Quelli che appartengono a Cristo insomma, hanno crocifisso sulla croce la loro carne: il loro egoismo di uomini. E vivono sereni: ASCOLTANDO LO SPIRITO !</i></p>

VANGELO (Giovanni 15.26-27; 16.12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

VANGELO (Giovanni 15.26-27; 16.12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando io tornerò dal Padre, da lì vi manderò lo SPIRITO SANTO a consolarvi: ed a farvi conoscere la verità. Sì, lo SPIRITO del Padre stesso, scenderà su di voi: e vi farà conoscere la verità su di me. E vi darà anche la forza di comunicarla agli altri: perchè siete stati con me fin dall'inizio.

Avrei da dirvi molte altre cose, ma adesso non riuscireste a comprenderle. Quando verrà lo SPIRITO Santo invece, vi farà conoscere tutta la verità. Infatti non vi riferirà un'opinione, ma la verità: quella che ha udito dalla bocca del Padre. E non solo: vi rivelerà anche cose future.

Nelle Sue parole si manifesterà la mia gloria, perché Lui riprenderà quello che vi ho detto io: e ve lo farà capire meglio. E quello che dico io è anche quello che pensa il Padre. Se allora volete conoscere la volontà di Dio, seguite quello che lo Spirito Santo vi suggerirà.

ASCOLTATE LO SPIRITO !".